La Provincia

Quotidiano

Data 26-05-2022
Pagina 26
Foglio 1

Sfratti, mamme sole, profughi Mezzo milione per chi ha bisogno

Solidarietà. Il contributo triennale di Acsm Agam e Fondazione Cariplo
Angelo Porro: «Noi il trait d'union tra chi mette i fondi e chi segnala i bisogni»

ANDREA QUADRONI

Mezzo milione per aiutare chi ha bisogno. È il contributo triennale stanziato per il nostro territorio da Acsm Agam e dalla Fondazione Cariplo per il nostro territorio.

«In totale – spiega **Nicoletta Molinari**, vicepresidente di Acsm Agam – il fondo è di due milioni di euro e riguarda i territori dove siamo presenti».

Perseveranza

I soldi sono destinati al Fondo povertà della Fondazione Comasca. Nello specifico, per il Comasco, la società ha destinato 215mila euro, quasi lo stesso ha stanziato la Fondazione Cariplo, cui vanno aggiunti i soldi già raccolti in precedenza. «Grazie alla perseveranza si ottengono i risultati – aggiunge il presidente Angelo Porro – noi siamo il trait d'union fra chi mette a disposizione i fondi e chi segnala i bisogni». A questo proposito, qualsiasi cittadino può dare il suo contributo al fondo sul sito "dona.fondazione-comasca.it".

Per quanto riguarda Como, i soldi stanziati sono circa 70mila euro l'anno. «Le famiglie più fragili fanno fatica a pagare gli affitti – commenta il sindaco **Mario Landriscina** - e assisteremo a una preoccupante escalation dei problemi». Per l'assessore ai Servizi sociali **Angela Corengia** «una delle emergenze sarà quella degli sfratti: con il proliferare dei bed and breakfast, gli appartamenti a disposizione sono molto meno».

Angelo Porro, Mario Landriscina e Nicoletta Molinari BUTTI

Con Fondazione Caritas è stato attivato un progetto – finanziato con 47.880 euro - per fornire assistenza immediata a donne con bambini: oltre a garantire ospitalità e protezione, un mediatore culturale elabora percorsi di accoglienza che possano beneficiare del sistema di protezione nazionale, con possibilità di inserimenti lavorativi per le donne che vogliono rimanere in città. «Ci stiamo occupando di persone rimpatriate e abbandonate in frontiera – aggiunge **Massimiliano Cossa**, direttore della Fondazione Caritas solidarietà servizio – si tratta quasi esclusivamente di donne con bambini. Per esempio, qualche tempo fa è arrivata una signora che ha partorito dopo cinque giorni».

Si tratta di situazioni molto delicate: «L'ultima arrivata - continua Cossa - è una persona incinta di sei mesi con due minorenni. Due settimane fa è arrivata una famiglia, accolta provvisoriamente nella parrocchia di Maslianico». Si tratta dei cosiddetti dublinati. Secondo il trattato di Dublino, vige la "regola del primo ingresso": i profughi arrivati in Italia poi riusciti a raggiungere altri stati devono essere riaccompagnati nella nostra nazione, in quanto primo paese in cui sono approdati.

Servizio diurno

Come sottolineato da **Nestore Valetti**, con Fondazione Somaschi - stanziati oltre 13mila euro - è stato potenziato il servizio di diurnato gestito da Caritas a favore dei senza fissa dimora.

«Abbiamo visto un aumento del bisogno – aggiunge **Monica Molteni**, Banco alimentare – e segnaliamo un'impennata delle richieste». Per il Banco alimentare Lombardia e nello specifico con Siticibo, si è finanziato – per 7.320 euro - un progetto per l'acquisto di materiali, attrezzature e computer destinate alla sede di Lipomo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Cariplo - Como